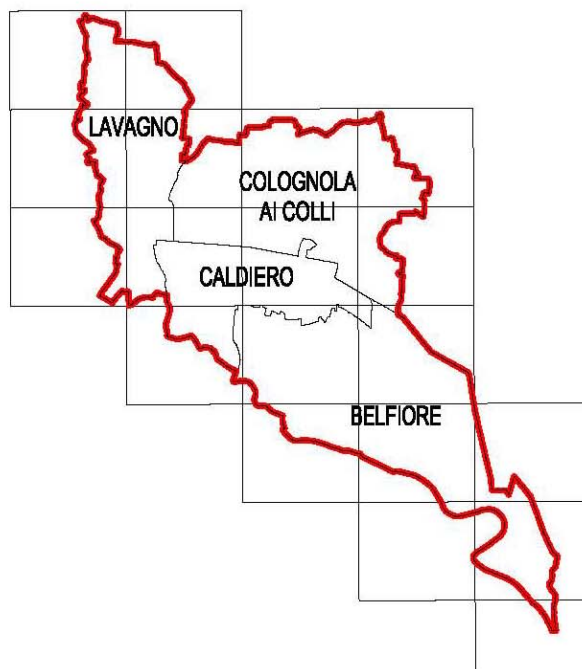


**COMUNI DI: BELFIORE
CALDIERO
COLOGNOLA AI COLLI
LAVAGNO**
Provincia di Verona

P.A.T.I.
Lg.Reg. 23 Aprile 2004 n.11
art.16

RELAZIONE SINTETICA

GENNAIO 2007



GRUPPO PROGETTAZIONE P.A.T.I.

Coordinatore Regionale
MAURO GRISON ARCHITETTO

Coordinatore intercomunale
PIERGIORGIO TOMBOLAN ARCHITETTO

ROBERTO SBROGIÒ ARCHITETTO
collaboratori: dott. urb. Leonardo Pellegrini Cipolla
geom. Enrico Morando

GIOVANNI MONTRESOR INGEGNERE
AMEDEO MARGOTTO ARCHITETTO
collaboratori: ing. Ilaria Segala
operatore sistemi informatici: Roberto Zanoni

VALENTINO GOMITOLO ARCHITETTO
collaboratori: dott.ssa Chiara Bonamini
operatore sistemi informatici: Gianantonio Zorzella

PIERANTONIO CAVALLARO ARCHITETTO
collaboratori: dott. Federico Cavallaro

LINO GARBIN ARCHITETTO
collaboratori: arch. Maria Beatrice Parisi

I Sindaci

Responsabili Uffici Tecnici Comunali

Comune di Belfiore

geom. Luigi Citron

Comune di Caldiero

arch. Matteo Faustini

Comune di Colognola ai Colli

geom. Giancarlo Zenaro

Comune di Lavagno

geom. Michele Rossi

1. Elaborati di progetto

Tav. N°	TITOLO DELL'ELABORATO	scala
1	CARTA DEI VINCOLI E DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1:10.000
2	CARTA DELLE INVARIANTI	1:10.000
3	CARTA DELLE FRAGILITA'	1:10.000
4.a	CARTA DELLA TRASFORMABILITA' Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.)	1:10.000
4.b	CARTA DELLA TRASFORMABILITA' Azioni di tutela e azioni strategiche	1:10.000
	NORME TECNICHE DEL P.A.T.I.	fascicolo
	RELAZIONE TECNICA contenente gli esiti delle analisi e della concertazione, le verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale	fascicolo
	RELAZIONE DI PROGETTO	fascicolo
	RELAZIONE SINTETICA per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PATI	fascicolo

2. Obiettivi, scelte ed elaborati

obiettivo 1:

Difesa del suolo attraverso la prevenzione dai rischi e dalle calamità naturali accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
Individuazione e adeguata disciplina delle aree a maggiore rischio di dissesto idrogeologico in ambito collinare, le aree esondabili e quelle a rischio sismico	Tav. 1, 3	Artt. 6,7
Individuazione e adeguata disciplina delle aree caratterizzate da una maggiore difficoltà di deflusso delle acque e dal relativo rischio di esondazione	Tav. 3	Art. 7
Classificazione del territorio comunale in zone contraddistinte da differente grado di attitudine ad essere urbanizzato, per le caratteristiche geologico-tecniche e idrogeologiche-idrauliche	Tav. 3	Art. 7
Individuazione degli interventi mirati per le situazioni critiche puntuali già isolate	Tav. 3	Artt. 7, 22
Definizione di interventi di miglioramento e riequilibrio ambientale da realizzare	Tav. 3	Artt. 7, 22
Predisposizione di adeguate normative ai fini di una regolamentazione dell'assetto idraulico nelle zone già insediate e in quelle di nuova urbanizzazione	Tav. 3, 4b	Art. 7
Indirizzi per il PI per la promozione di interventi sperimentali pilota sul tema della permeabilità e degli equilibri idraulici del suolo		Art. 14
Definizione di indirizzi e prescrizioni per gli interventi di trasformazione urbanistica e edilizia nelle zone sottoposte a vincolo idrogeologico nelle aree urbanizzate o da urbanizzare		Artt. 7,14, 22
Individuazione invaso artificiale in zona occidentale in territorio comunale di Colognola ai Colli	Tav. 2	Art. 8
Individuazione dell'ambito relativo alla Concessione termale nei Comuni di Caldiero e Colognola ai Colli	Tav. 1	Art. 6
Definizione delle condizioni per la compatibilità delle trasformazioni con la sicurezza idraulica del territorio, subordinando, ove necessario, l'attuazione di talune previsioni alla realizzazione di infrastrutture onere o		Artt. 7, 14, 22

previsioni alla realizzazione di infrastrutture, opere o servizi per il deflusso delle acque meteoriche

obiettivo 2:

Tutela delle Risorse Naturalistiche e Ambientali e del Paesaggio, rispetto alle quali va valutata la “sostenibilità ambientale” delle principali trasformazioni

Scelta:

	Elaborato grafico:	Norma:
Riformulazione della disciplina degli spazi aperti rispetto alle valenze ambientali e paesaggistiche, oltre che agricole-produttive	Tav. 2,3,4b	Artt. 8, 9, 10, 11, 20
Individuazione di ambiti preferenziali per iniziative di promozione e di valorizzazione delle risorse paesaggistiche, ambientali e culturali	Tav 4b	Artt. 9, 20, 22
Tutela delle visuali panoramiche significative di apprezzamento del paesaggio	Tav. 4b	Artt. 9, 20, 22
Formulazione di disposizioni ed indirizzi per la riprogettazione del territorio coinvolto dalla nuova viabilità, ridefinendone usi e sistemazioni, prevedendo gli interventi necessari alla mitigazione dell’impatto visivo/acustico e all’abbattimento delle polveri ed al contrasto degli inquinanti aerei	Tav. 3,4b	Art. 10
Individuazione delle principali strutture/attrezzature che necessitano dell’adozione di opportune azioni di mitigazione, finalizzate a ridurre gli effetti di disturbo (in termini acustici, visivi, olfattivi, o di altra natura) da esse prodotte rispetto al contesto ambientale e paesaggistico	Tav. 4b	Art. 10
Tutela, nel territorio collinare, della sistemazione agraria del suolo composta da una complessa rete di sentieri, piccoli manufatti di presidio o celebrativi, terrazzamenti naturali ovvero sostenuti da muri a secco	Tav. 4b	Artt. 8, 11, 22
Individuazione delle principali strutture/attrezzature che, costituendo opere incongrue rispetto al territorio aperto, comportano effetti di disturbo (in termini acustici, visivi, olfattivi, o di altra natura) rispetto al contesto ambientale e paesaggistico. Il PI, in relazione alla specifica situazione e grado di incompatibilità rispetto alle condizioni ambientali al contorno, prevede interventi di rimozione e ricomposizione ambientale	Tav. 4b	Artt. 14, 22

Promozione, nelle zone agricole, dello sviluppo di attività economiche che si svolgano in modo compatibile con la conservazione della natura e possano risultare integrative del reddito agricolo, quali la silvicoltura, l'offerta di servizi ambientali, ricreativi, per il tempo libero e per l'agriturismo		Artt. 8, 9, 11, 20
Sui sistemi di aree protette (zone agricole, verde privato e verde pubblico) promozione di programmi di gestione che garantiscano la conservazione della biodiversità, e di iniziative didattiche/ludiche di conoscenza/fruizione dell'ambiente (anche attraverso l'utilizzo di fondi CEE, ecc.)		Artt. 8, 9, 11, 20
Tutela e ripristino di percorsi campestri e sistemi continui di aree non antropizzate per favorire gli spostamenti della fauna selvatica	Tav. 4b	Art. 11

obiettivo 3:

Tutela dei beni di interesse naturalistico-ambientale e storico-culturale e attribuzione di un ruolo ordinatore e di riqualificazione dei sistemi esistenti e da progettare

Scelta:

Elaborato grafico:	Norma:
<p>Individuazione e disciplina degli elementi significativi del paesaggio di interesse storico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - edifici con valore storico-ambientale e i relativi spazi inedificati di carattere pertinenziale; - parchi e giardini di interesse storico architettonico; - viabilità storica extraurbana e itinerari di interesse storico ambientale; - sistema storico delle acque derivate e delle opere idrauliche; - sistemazioni agrarie tradizionali - zone archeologiche - elementi della civiltà industriale - sistema insediativo rurale e relative pertinenze piantumate - altre categorie di beni storico-culturali 	<p>Tav. 2, 3, 4b</p> <p>Artt. 8, 12</p>
<p>Definizione dei criteri per il recupero fisico e funzionale delle strutture fortificative ottocentesche, entro un sistema di relazioni da ristabilire con i superstiti "documenti" della collina. (<i>Forte San Briccio, Forte Ferrais</i>)</p>	<p>Tav. 4b</p> <p>Artt. 12, 22</p>

Salvaguardia e valorizzazione dei nuclei rurali di importanza toponomastica e documentaria, anche se privi di pregio architettonico, mediante recupero edilizio e promozione di attività integrative di quella agricola, che dovrà permanere e prevalere	Tav. 4b	Artt. 12, 22
Tutela e valorizzazione, mediante assegnazione di una nuova centralità simbolica e funzionale, della strada Postumia	Tav. 4b	Artt. 14, 22

obiettivo 4:

Promozione dell'uso di specie vegetali specifiche nelle diverse situazioni urbane, scegliendo quelle più adatte tra le autoctone

Scelta:	Elaborato grafico:	Norma:
Predisposizione di un abaco di specie vegetali adatte a situazioni urbane diverse per le caratteristiche specifiche (resistenza all'inquinamento, vicinanza ai corsi d'acqua, ecc)		Art. 10

obiettivo 5:

Valorizzazione ed integrazione delle risorse presenti nel territorio, attraverso la definizione di un sistema continuo di aree "protette" utile alla conservazione della biodiversità.

Scelta:	Elaborato grafico:	Norma:
Individuazione e disciplina degli ambiti di paesaggio agricoli integri e/o rilevanti per la rete ecologica territoriale	Tav. 2,3	Artt. 8, 9
Tutela e ricostituzione del patrimonio della biodiversità mediante riproposizione di colture tradizionali compatibili con la morfologia del suolo agrario, di ecotoni di margine, di siepi ed alberate, di piccoli incolti	Tav. 4b	Art. 9, 10
Tutela e naturalizzazione della zona umida artificiale, come luogo della biodiversità e di possibile diffusione di individui mobili in grado di colonizzare nuovi habitat esterni	Tav. 4b	Art. 9, 10

obiettivo 6:

Riqualificazione/valorizzazione del centro storico come “cuore” del tessuto urbano, e in particolare:

6.1 Tutela e valorizzazione degli edifici di interesse storico, architettonico o ambientale, che favorisca tuttavia efficacemente la possibilità di recuperarli e mantenerli in vita.

- **Tutela degli spazi scoperti privati/pubblici**
- **Eliminazione/mitigazione dell’impatto delle fonti di degrado e di inquinamento visivo**

6.2 Salvaguardia funzionale:

- **tutela della funzione residenziale esistente e delle attività esistenti compatibili, conversione o rilocalizzazione di quelle incompatibili;**
- **rivitalizzazione del tessuto commerciale compatibile nei centri storici, insediamento di nuove attività compatibili, funzionali alla valorizzazione commerciale e turistica.**

6.3 Riorganizzazione della viabilità e della sosta negli insediamenti storici, all’interno di un nuovo quadro complessivo esteso all’intero territorio

6.4 Recupero, tutela e valorizzazione di tutti gli elementi di valore storico-culturale come componenti di un sistema integrato, promuovendone la fruizione pubblica, in continuità con quello delle aree di interesse ambientale-paesaggistico

Scelta:

Individuazione dell’ambito dei centro storici e definizione di criteri e prescrizioni per la formazione del PI, in particolare:

- 6.1 - Specifica dei criteri per l’acquisizione del quadro conoscitivo relativo a tutti i fabbricati e manufatti presenti all’interno dei centri storici, nonché agli spazi liberi esistenti d’uso privato o pubblico. Il PI classifica con apposite schede il patrimonio edilizio esistente.
- Definizione delle modalità per l’individuazione delle categorie in cui gli elementi sopra descritti devono essere raggruppati, per caratteristiche tipologiche e pregio storico-architettonico.
 - Definizione, per ogni categoria così individuata, della gamma degli interventi possibili in relazione ai valori presenti (gradi di protezione), di quelli comunque necessari alla tutela degli elementi di pregio, (norme puntuali), nonché delle condizioni per le

Elaborato grafico:

Tav. 2

Norma:

Art. 12, 21

<p>possibili variazioni al grado di protezione (flessibilità), anche attraverso sussidi operativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei limiti per la nuova edificazione, in funzione allo stato di conservazione, al pregio degli edifici, ed alla struttura del tessuto urbano - Riqualificazione della Scena Urbana - Indirizzi al PI per l'individuazione degli ambiti da assoggettare a progettazioni unitarie o da attuare attraverso programmi integrati; <p>6.2.Determinazione delle destinazioni d'uso possibili in relazione alle caratteristiche tipologiche, alla consistenza ed al ruolo urbano</p> <p>6.3.Definizione degli indirizzi, da sviluppare con il piano della circolazione, per la soluzione dei problemi della circolazione, nonché degli spazi di sosta e di parcheggio per gli autoveicoli, da realizzarsi preferibilmente al di fuori del contesto del centro storico, delle aree pedonali e dei percorsi ciclabili .</p> <p>6.5 - Impostazione di “sistemi” di fruizione turistica dei luoghi con ricezione e visita in connessione con i “sistemi ambientali” territoriali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riordino morfologico dell'edificato mediante tutela e valorizzazione degli edifici, dei manufatti e degli elementi fisici di interesse storico e paesaggistico, valutando le possibilità di ampliamento e di nuova costruzione in funzione dei caratteri e della qualità dei luoghi - Ripristino degli utilizzi pubblici su spazi aperti e percorsi storici sottratti, nel tempo, all'uso collettivo, e l'integrazione del sistema dei percorsi storici; 		<p>Art. 12</p> <p>Artt. 12, 17, 21</p> <p>Tav. 2, 4b</p> <p>Artt. 10, 15</p>
---	--	--

obiettivo 7:

Riqualificazione della struttura insediativa con particolare attenzione volta al riordino degli insediamenti

Scelta:

	Elaborato grafico:	Norma:
Delimitazione degli ambiti da assoggettare a progettazione unitaria, strumento urbanistico attuativo, programma integrato	Tav. 4b	Art. 14, 21

Disciplina dell'applicazione della perequazione urbanistica, del credito edilizio, della compensazione urbanistica per una più incisiva ed efficace gestione del territorio		Art. 16
Disciplina delle modalità per l'individuazione delle aree a servizi, nonché le opere o gli impianti di interesse collettivo o sociale	Tav. 4b	Art. 14, 15, 21
Riordino morfologico e funzionale orientato dalle strutture e dagli elementi caratteristici, di pregio e dai caratteri del paesaggio	Tav. 4b	Art. 7, 20
Interventi di nuova costruzione per il completamento del tessuto insediativo esistente		Art. 14
Riordino, riqualificazione, completamento ed ampliamento del sistema insediativo consolidato esistente. Possibilità di espansione del sistema insediativo da localizzare in adiacenza alle aree residenziali consolidate esistenti, integrandole alle stesse anche con la viabilità locale attraverso il contemporaneo inserimento di adeguati servizi e luoghi centrali a continuità e raccordo con quelli preesistenti	Tav. 4b	Art. 14, 21
Riqualificazione e riordino edilizio delle quinte edilizie degli edifici situati lungo la S.R. 11	Tav. 4b	Art. 14
Adeguamento della dotazione di standard dimensionando le previsioni alle effettive necessità, utilizzando anche le risorse ambientali presenti e disponibili		Art. 19,22
Indirizzi al PI per la riqualificazione della scena urbana nel tessuto edilizio di recente impianto, anche con ricorso a compensazione urbanistica		Artt.14,16, 22
Integrazione del sistema dei servizi nei tessuti urbani, soprattutto attraverso l'organizzazione di un adeguato e specifico sistema di accessibilità/sosta per i servizi di interesse comunale/sovracomunale		Art. 17
Creazione di sistemi continui di spazi pubblici e di uso pubblico		Art. 10

obiettivo 8:

Verifica dell'assetto fisico funzionale degli insediamenti e miglioramento della

funzionalità degli insediamenti esistenti e della qualità della vita all'interno delle aree urbane

<i>Scelta:</i>	<i>Elaborato grafico:</i>	<i>Norma:</i>
Individuazione di congrue fasce di rispetto lungo gli assi infrastrutturali e predisposizione idonei interventi di mitigazione del loro impatto nel territorio, mediante elementi di arredo, mascherature arboree e percorsi ciclopedonali	Tav 4b	Art. 10
Definizione per le aree degradate, degli interventi di riqualificazione, e di possibile riconversione e per le parti o elementi in conflitto funzionale le eventuali fasce o elementi di mitigazione funzionale	Tav 4b	Art. 10, 14
In corrispondenza degli ambiti dell'edificazione diffusa miglioramento della qualità della struttura insediativa e miglioramento del patrimonio edilizio esistente, soprattutto abitativo, favorendo gli interventi di recupero, riuso, ristrutturazione sia edilizia che urbanistica con previsione di modesti ampliamenti di superfici e di volume per rispondere alle esigenze abitative e sempre finalizzati al riordino edilizio ed ambientale del patrimonio edilizio esistente	Tav. 4b	Art.14
Riqualificazione e ricomposizione ambientale dell'area "Monte Casteggioni" con potenziamento delle reti infrastrutturali	Tav. 4b	Art. 9
Definizione del dimensionamento delle nuove previsioni per A.T.O. e per ciascuna realtà specifica, con riferimento ai fabbisogni locali		Artt.19, 22
Definizione degli standard urbanistici, delle infrastrutture e dei servizi necessari agli insediamenti esistenti e di nuova previsione		Artt. 19, 22
Indirizzi al PI per la promozione di iniziative pilota per la realizzazione di singoli edifici, piani attuativi o altri interventi informati ai principi della sostenibilità, nei quali sperimentare tecniche costruttive ecocompatibili, modalità di raccolta dei rifiuti differenziata, sistemi di approvvigionamento e di acqua ed energia alternativi ai tradizionali e con minore potere inquinante, organizzati per il contenimento dei consumi e delle emissioni inquinanti		Art. 14
Indirizzi al PI per la promozione di progetti volti ad		Art.14

elevare la qualità dell'abitare mediante iniziative di innovazione tecnologica promosse e coordinate dalla pubblica amministrazione		
Mitigazione dell'impatto visivo/acustico e della capacità di diffusione di polveri inquinanti lungo l'Autostrada "A4" adiacente al sistema insediativo	Tav. 4b	Art.10

obiettivo9:

Soddisfacimento delle nuove esigenze abitative, legate alla crescita demografica, con individuazione delle opportunità di sviluppo residenziale in termini quantitativi e localizzativi, definendo gli ambiti preferenziali di sviluppo insediativo, in relazione al modello evolutivo dell'insediamento, all'assetto infrastrutturale ed alla dotazione di servizi

Scelta:	Elaborato grafico:	Norma:
Individuazione delle principali direttrici di espansione in corrispondenza delle frange urbane incomplete e a ridosso delle aree urbane consolidate	Tav. 4b	Art. 14
Revisione del sistema viario complessivo, anche al fine di supportare adeguatamente le nuove espansioni, agganciandole alle principali connessioni territoriali e intensificando le relazioni con le aree urbane consolidate	Tav. 4b	Art. 17

obiettivo 10:

Sviluppo delle attività produttive, commerciali e direzionali, in coerenza con il principio dello "sviluppo sostenibile" e miglioramento della funzionalità complessiva degli ambiti specializzati

Scelta:	Elaborato grafico:	Norma:
Consolidamento e potenziamento del sistema produttivo esistente		Art. 14
Definizione dell'assetto fisico funzionale degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale quantificando il fabbisogno di aree e dei relativi servizi, con riguardo alle diverse destinazioni in essere	Tav. 4a, 4b	Art. 14, 19, 22

Dimensionamento e localizzazione delle nuove previsioni produttive, commerciali e direzionali, con riferimento alle caratteristiche locali ed alle previsioni infrastrutturali a scala territoriale	Tav. 4b	Art. 19
Localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita		Art. 14
Definizione dei criteri e limiti per il riconoscimento delle attività produttive in zona impropria, precisando la disciplina per le attività da delocalizzare e conseguentemente i criteri per il recupero degli edifici industriali non compatibili con la zona, inutilizzati a seguito trasferimento o cessazione dell'attività	Tav. 4b	Art. 14
Precisazione degli standard di qualità dei servizi, che si intendono perseguire per ottimizzare il rapporto tra attività di produzione, servizi tecnologici, qualità dell'ambiente e del luogo di lavoro		Art. 22
Riordino morfologico e funzionale dei complessi produttivi, in particolare quelli disposti lungo la S.R.11	Tav. 4b	Art. 14
Promozione di strutture di servizio alle imprese, anche nella modalità di "centri integrati di servizio" da utilizzare come "motori" nel processo di riordino, riqualificazione ed innovazione dell'intero sistema produttivo intercomunale		Art. 22

obiettivo 11:

Valutazione dell'assetto delle attività esistenti e promozione dell'evoluzione delle attività turistiche nell'ambito di uno sviluppo sostenibile e durevole che concili le esigenze di crescita con la qualità ambientale, socio-culturale, agroproduttivo, ecc.

Scelta:	Elaborato grafico:	Norma:
Promozione della qualificazione delle emergenze	Tav. 2, 4b	Art. 8, 9, 12
Definizione di aree e strutture idonee vocate al turismo di visitazione, all'escursionismo, all'agriturismo, all'attività sportiva, ottimizzando e riqualificando le strutture ricettivo-turistiche esistenti	Tav. 4b	Art. 9, 22
Individuazione di sistemi integrati di fruizione turistica, percorsi tematici, percorsi (con strutture) eco-museali, percorsi enogastronomici, anche complementari alle funzioni specifiche che		Art. 10, 22

caratterizzano, potranno essere attivate nei “capisaldi” del sistema		
Dotazione di servizi ed il rafforzamento delle attrezzature esistenti, in funzione sia della popolazione locale, che di quella legata alla fruizione turistica, secondo modelli culturalmente avanzati		Art. 14, 21
Previsione di sistemi di fruizione integrati, di percorsi ciclabili, pedonali, a cavallo con adeguata segnaletica turistica		Art. 20, 22

obiettivo 12:

Adeguata organizzazione dei servizi

Scelta:

Individuazione dei principali servizi a scala territoriale, ovvero delle parti di territorio ad elevata specializzazione funzionale nelle quali sono concentrate una o più funzioni strategiche, o servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità.

Definizione degli interventi di trasformazione e qualificazione funzionale, urbanistica e edilizia per gli ambiti esistenti e definizione delle caratteristiche morfologiche, dell’organizzazione funzionale, del sistema delle infrastrutture e delle dotazioni territoriali necessarie per quelli di nuova previsione.

Elaborato grafico:

Tav. 4b

Norma:

Artt. 14, 15

Artt. 15, 22

obiettivo 13:

Sostenibilità ambientale e paesaggistica e garanzia di funzionalità rispetto al sistema insediativo ed al sistema produttivo, del sistema delle infrastrutture viarie

Scelta:

Previsione di sistemi per la mitigazione o compensazione degli impatti sul territorio circostante e sull’ambiente, in prossimità delle nuove infrastrutture di livello sovralocale

Elaborato grafico:

Tav. 4b

Norma:

Art. 17

obiettivo 14:

- *Potenziamento e razionalizzazione generale della rete viaria*
- *Gerarchizzazione della rete esistente con separazione dei flussi di traffico a scala urbana, comunale e sovracomunale, cui è subordinata la riqualificazione delle aree urbane interessate impropriamente dal traffico di attraversamento;*
- *Adeguate "inserimento" dei centri del comune nel sistema della mobilità territoriale, dal quale derivano opportunità e straordinari fattori di localizzazione per il proprio sistema economico*
- *Miglioramento dell'accessibilità ai principali generatori di traffico (servizi di interesse locale/territoriale, aree produttive)*
- *Organizzazione delle necessarie connessioni tra gli insediamenti interrotte dalle diverse barriere*
- *Rifunzionalizzazione della viabilità locale*
- *Organizzazione di un "sistema della sosta" connesso con il nuovo sistema dei movimenti e distribuito in modo strategico rispetto ai luoghi nei quali, in alcuni giorni, è previsto un afflusso ed una concentrazione di automezzi straordinario (mercato settimanale, manifestazioni, sagre, ecc.).*
- *Organizzazione di un sistema di percorsi protetti pedonali-ciclabili per l'accesso ai servizi (soprattutto scuole e impianti sportivi) e alle aree di interesse paesaggistico.*

Scelta:

	Elaborato grafico:	Norma:
Indicazioni per il PI circa la risistemazione dei sistemi della viabilità locale, della sosta, dei percorsi pedonali e ciclabili, rispetto ai temi della risagomatura delle sedi, ripavimentazione, alberature stradali, attrezzatura degli incroci, riordino degli accessi, ecc.		Art. 17
Ristrutturazione della Padana Superiore, coerente con lo scadimento di rango, e riordino morfologico e funzionale del suo tessuto insediativo di bordo	Tav. 4b	Art. 14